

Mensile di attualità

FREE PRESS  
N 1 | FEBBRAIO 2025

# VARESE MESE

Foto Ossola

Dolci tentazioni  
dalla Cucina di Casa  
alla Fama sul Web

CHIARA  
OSSOLA  
*Influencer*

# *Influencer* in cucina



CAMERA DI COMMERCIO  
VARESE  
Futuro Impresa Territorio

# Disponibile la nuova rilevazione prezzi immobili



Consultalo online su  
[www.prezzivarese.it](http://www.prezzivarese.it)



# GAPCLINICS

PCC Varese



Gapclinics è un servizio GAPMED

Un percorso su misura per la tua salute

Le competenze dei nostri medici e le migliori tecnologie, tutte al tuo servizio. Per un'assistenza su misura, solo per te.

## CENTRO MEDICO AUTORIZZATO

- Punto prelievi ematochimici
- Procreazione medicalmente assistita
- Laser innovativo per ginecologia

MonaLisa Touch

## Dove trovarci e come contattarci

Mail. [pcc@gapclinics.com](mailto:pcc@gapclinics.com)

Tel. + 39 0332 169 0383

Tel. + 39 0332 234 476

Via Dazio Vecchio, 4/6 - Varese

[www.gapclinics.com/varese](http://www.gapclinics.com/varese)

Visita il sito - Inquadra il QR











## LA TUA SALUTE, AL CENTRO DI TUTTO: SCOPRI GAPCLINICS PCC VARESE

A Varese, c'è un luogo speciale dove **la tua salute è la priorità**. GAPCLINICS PCC Varese è il centro medico polispecialistico che mette al primo posto il benessere delle donne, con un approccio moderno, empatico, flessibile e personalizzato.

### Perché scegliere GAPCLINICS PCC Varese?

Siamo un team di **medici specialisti** e professionisti sanitari che lavorano insieme per offrirti un'esperienza di cura unica. Che si tratti di una visita medica specialistica, di un trattamento sanitario personalizzato o di un controllo di routine, il nostro obiettivo è garantirti la massima qualità in tempi rapidi e senza stress.

### Alcuni dei nostri servizi chiave pensati per la salute delle donne:

-  Procreazione medicalmente assistita
-  Ecografie ostetriche e morfologiche
-  Riabilitazione pavimento pelvico
-  Trattamenti Monnalisa Touch
-  Chirurgia ambulatoriale
-  Corsi pre e post parto
-  Visite ginecologiche
-  Genetica medica

### Vicini a te in ogni momento

Crediamo che la salute debba essere un'opportunità, non un ostacolo. Grazie al nostro poliambulatorio specialistico, alla rapidità e alla flessibilità organizzativa, offriamo un'assistenza continua, facilmente accessibile e orientata alla prevenzione, mettendo sempre te al centro. Perché ogni donna merita di sentirsi accolta, ascoltata e protetta.

### Prenota oggi stesso

Non rimandare il tuo benessere. Prenotare una visita è facile e veloce: visita il nostro sito [www.gapclinics.com/varese](http://www.gapclinics.com/varese) o contattaci direttamente.

# INDICE

SEGUICI!



N. 01 FEBBRAIO 2025  
ANNO XLII



18

## Casa del pane

Don Marco Casale presenta l'impegno costante dei volontari della "mensa dei poveri della Brunella" di Varese esempio di solidarietà in azione.

## Camminando....

Vengono presentate in questo numero tre esperienze di cammino: una meditativa, una storica ed una spirituale. Abbiamo anche presentato una guida alla 'Varese Risorgimentale'

## Ringraziamo

L'Editore ringrazia Chiara Milani per l'eccellente lavoro svolto negli anni alla direzione della testata. Un sincero augurio per il proseguo della sua attività giornalistica

- 5** EDITORIALE  
La ricerca della realtà
- 6** STORIA E TERRITORIO  
Varese Risorgimentale
- 8** INFLUENCER  
Influencer in cucina
- 10** DAL MONDO  
La Nascita di Silicon Valley
- 12** CAMMINARE PENSANDO  
Scopri la Valle dei Filosofi
- 14** CAMMINARE CON LA STORIA  
Via Francisca Rinata
- 16** CAMMINARE CON LA FEDE  
Il Cammino della speranza
- 18** SOLIDARIETÀ'  
"Casa del Pane"
- 20** PERSONAGGIO  
Riverso, Arte e Avventura
- 22** AMICI ANIMALI  
Pet Therapy Ospedaliera
- 24** ARTE E CULTURA  
L'arte di Sesia
- 26** MODA  
Bianco e Nero: Moda senza Tempo
- 28** LA RICETTA  
Cucina Autentica Lombarda
- 30** POETANDO  
Guido Oldani
- 32** SPORT  
Varese piazza dei Mastini

## VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE  
FONDATO NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio  
N° 4/83 del 19 aprile 1983  
Free Press

**Direttore responsabile**  
Massimo Andriolo  
direttore@varesemese.it

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Via delle Industrie snc  
21040 Gornate Olona (VA)  
redazione@varesemese.it  
www.varesemese.it

**Editor**  
Sunrise Media - Varese

**Stampa**  
Bitprint s.r.l.  
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),  
Contrada Pantoni - Marinella  
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza  
al n. REA CS-220552 Registro imprese  
P.IVA - 03234910788

**Gestione pubblicitaria**  
Wtv S.r.l.  
Via delle Industrie snc  
21040 Gornate Olona (VA)  
commerciale@varesemese.it  
Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale  
70% - LO/VA



Seguici!



EDITORE - WTV S.R.L. Via delle Industrie snc  
21040 Gornate Olona (VA). Registro Imprese Varese n. 03063680122. Numero REA: VA - 318596  
C.F. 03063680122 - P.I. 03063680122

# La ricerca della realtà



*> di Massimo Andriolo - Direttore responsabile*

Il significato di ciò che vediamo e viviamo è qualcosa che attribuiamo noi stessi. La nuova direzione editoriale del nostro periodico aspira a diventare proprio questo "senso", un mezzo per attribuire significato alle esperienze vissute nel nostro territorio. Dare significato è dare valore, e noi intendiamo farlo cambiando la leggibilità del nostro contenuto, privilegiando interviste e dialoghi, e collegando strettamente gli articoli con immagini che ritraggono la realtà.

Il nostro intento è stabilire un canone che non solo sarà valorizzato online con nuove iniziative, ma che avrà anche una presenza più costante e integrata con le linee editoriali delle altre testate del nostro gruppo: **ArteVarese**, **Artevagando** e **Poetando**. Comunque, sarà il concetto di "esperienza" a definire e a dare forma alla nostra nuova linea editoriale, e a spingerci alla ricerca della 'realtà' dei mondi vitali e dei luoghi di vita.

# VARESE RISORGIMENTALE

> di *Silvano Sorbaro Sindaci*  
> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)



> *Stampe Trippini - Difesa di Varese da Garibaldi*

L'Associazione Varese per l'Italia ha recentemente pubblicato una guida intitolata "*Varese - Itinerario Risorgimentale*", che illustra la storia della città durante il Risorgimento. Questa pubblicazione ha attirato l'attenzione di molti per la sua ricchezza di dettagli e il suo valore educativo. Abbiamo intervistato il presidente dell'associazione, Luigi Barion, per saperne di più.

#### Cos'è la nuova guida "*Varese - Itinerario Risorgimentale*"?

È una pubblicazione di 44 pagine che ripercorre le tappe storiche del 26 maggio 1859 a Varese. È stata ideata dalla prof.ssa Albertina Galli De Maria e include una mappa e foto a colori.

#### Qual è l'importanza storica del 26 maggio 1859 per Varese?

Quel giorno Varese fu la prima città a liberarsi dal dominio austriaco durante la Seconda Guerra d'Indipendenza, con il primo tricolore issato sul campanile della chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Biumo.

#### Come è stata distribuita la guida?

È stampata in 5.000 copie e disponibile gratuitamente all'Info Point del Comune di Varese, principalmente per studenti e docenti.

#### Quali altre iniziative organizza l'associazione?

Organizziamo diverse cerimonie come la "Festa dell'Unità d'Italia e della Bandiera" il 17 marzo, un corteo il 26 maggio, e commemorazioni al cimitero di Giubiano per i garibaldini caduti.

#### L'associazione ha un impatto internazionale?

Sì, abbiamo inaugurato un cippo al Gianicolo a Roma e il nostro nome è inciso al Museo Meucci-Garibaldi di Staten Island, New York.

#### Quali sono i piani futuri per l'associazione?

Continueremo a diffondere la conoscenza della nostra storia nelle scuole e puntiamo a ottenere un'onorificenza per Varese per il suo ruolo nel Risorgimento.

L'Associazione Varese per l'Italia continua a celebrare e divulgare la storia del Risorgimento, con un'attenzione particolare all'educazione delle nuove generazioni e al ricordo degli eventi storici che hanno segnato Varese.

SCARICA  
LA GUIDA





# INFLUENCER IN CUCINA

Dolci tentazioni di Chiara Ossola:  
dalla Cucina di Casa alla Fama sul Web





### Ciao Chiara, grazie per la tua disponibilità. Vuoi raccontarci come è nata la tua passione per i dolci?

Ho la passione per i dolci fin dall'infanzia, adoravo mangiarli e provare tutte la novità. A 12 anni ho fatto il mio primo dolce, era una torta al cioccolato, poi ho iniziato a sperimentare altre ricette, ma gli impegni scolastici e successivamente quelli lavorativi, non mi davano la possibilità di dedicare tempo alla pasticceria. Quando sono diventa mamma, stando molto tempo a casa, ho riscoperto il piacere di dedicare alcuni momenti della giornata a questa passione.

### Come hai trasformato questa passione in una carriera da influencer?

Ho iniziato postando su Instagram foto che mi ritraevano vicino ai dolci. Ho avuto l'idea di associare selfie un po' sensuali accanto ai desserts.

### Quali sono stati i momenti più significativi del tuo percorso come influencer?

I momenti più significativi sono stati la puntata di "In cucina con..." di Michele e Demis Muscatello su Rete 55 e poi l'inizio di "Dolci Tentazioni".

### Qual è il dolce che più rappresenta la tua filosofia in cucina?

Senza dubbio il preferito da me e dalla mia famiglia, la cheesecake ai tre cioccolati. Un dessert semplice da realizzare, ma estremamente invitante e piacevole da vedere, che ci fa assaporare la dolcezza del cioccolato bianco e al latte, ma anche il gusto più forte e deciso del fondente.

### Hai mai affrontato difficoltà o momenti di crisi creativa?

Possono capitare momenti in cui si fatica a trovare l'idea giusta, l'unica cosa da fare è aspettare, non abbattersi, concentrarsi su altro, l'ispirazione non tarderà ad arrivare.

### Quali consigli daresti a chi vuole intraprendere una carriera simile alla tua?

Il mio consiglio è ascoltare le proprie passioni, cercare sempre di fare del proprio meglio, non smettere mai di informarsi e di imparare. Prendere spunto, approfondire e mai copiare. Essere sempre spontanei, sinceri e soprattutto ironici.

### Quale ricetta proponi ai lettori di VareseMese in questo numero?

La ricetta che vi propongo: Tortine con crema al mascarpone e cioccolato.



## Tortine con crema al mascarpone e cioccolato

### Ingredienti: (x 3)

2 uova, 50 g di zucchero, 12 g di cacao amaro, 20 g di farina 00, 3 g di lievito

**Farcitura:** 200 g di mascarpone, 50 g di zucchero, 50 g di cioccolato fondente

**Guarnizione:** 20 g di cioccolato fondente (da tagliare a scaglie), Lamponi, 50 g di cioccolato fondente (per creare le decorazioni)

**Preiscaldate** il forno a 180 gradi statico. In una marmitta capiente, montate con le fruste elettriche le uova con lo zucchero fino a creare un composto spumoso.

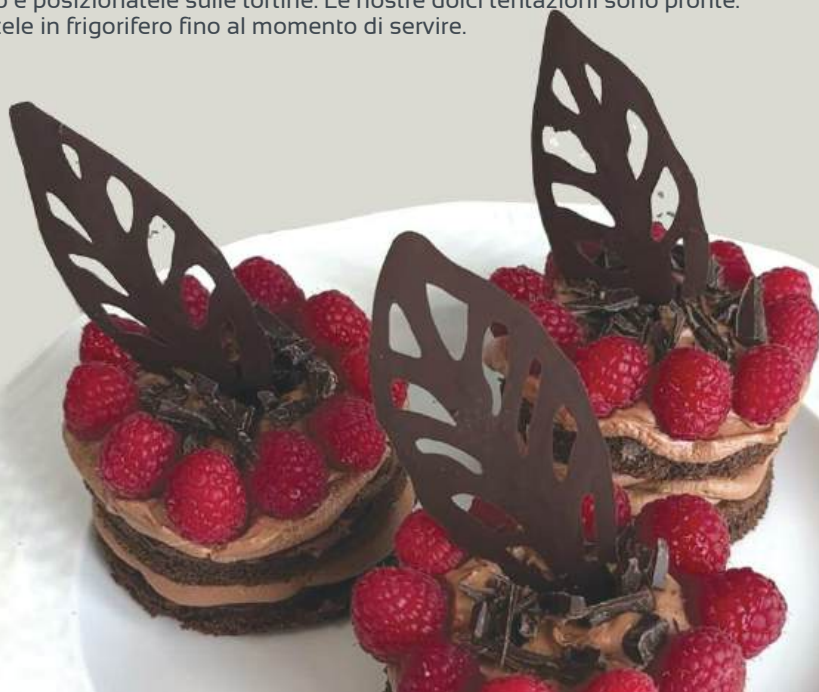
**Aggiungete** il cacao amaro e il lievito. Unite la farina ed amalgamate bene il tutto. Versate l'impasto in una teglia rettangolare dalle dimensioni 24 x 17 cm circa, foderata con della carta forno.

**Infornate** e fate cuocere per 25 minuti a 180 gradi modalità statica. Mentre il dolce cuoce preparate la crema, in una marmitta schiacciate il mascarpone con una forchetta per ammorbidirlo, aggiungete lo zucchero e mescolate. Fate fondere 50 g di cioccolato fondente nel microonde, poi unitelo alla crema di mascarpone e zucchero. La farcitura è pronta, conservatela in frigorifero.

**Tagliate** 20 g di cioccolato fondente con un coltello e create delle scaglie.

**Prendete** un piccolo vassoio coperto con della carta forno, fate fondere a microonde 50 g di cioccolato fondente ed inseritelo in un sac-a-poche monouso. Disegnate 3 foglie stilizzate sulla carta forno e ponete il vassoio in frigorifero (oppure in freezer).

Trascorsi 25 minuti sfornate il dolce al cioccolato, fatelo raffreddare. Con un coppapasta dal diametro di 8 cm, tagliate 6 cerchi. Prelevate dal frigorifero la crema per farcire ed inseritela in un altro sac-a-poche monouso (potete anche utilizzare semplicemente un cucchiaino). Iniziate a comporre le tortine: su un piatto da portata ponete 3 cerchi, farciteli con della crema, posizionate gli altri 3 cerchi sopra la farcitura. Distribuite la crema rimanente sopra essi, guarnite con i lamponi sui bordi ed aggiungete al centro le scaglie di cioccolato fondente. Estraiete dal frigorifero (o dal freezer) le foglie di cioccolato e posizionatele sulle tortine. Le nostre dolci tentazioni sono pronte. Conservatele in frigorifero fino al momento di servire.





## Luogo di nascita della "Silicon Valley"

Questo garage è il luogo di nascita della prima regione high-tech del mondo, la "Silicon Valley". L'idea di una tale regione è nata con il *Dr. Frederick Terman*, un professore dell'Università di *Stanford* che ha incoraggiato i suoi studenti a fondare le proprie aziende di elettronica in questa zona invece di unirsi a società già affermate ad Est. I primi due studenti a seguire il suo consiglio furono *William R. Hewlett* e *David Packard*, che nel 1938 iniziarono a sviluppare il loro primo prodotto, un oscillatore audio, in questo garage.

*Landmark* Storico Registrato della California No. 976. Targa posizionata dal Dipartimento Statale dei Parchi e della Ricreazione in collaborazione con la *Hewlett-Packard Company*, il 19 maggio 1989.

Questa proprietà è stata inserita nel Registro Nazionale dei Luoghi Storici dal Dipartimento degli Interni degli Stati Uniti.

# LA NASCITA DI SILICON VALLEY



> Intervista a Philip Cat

> redazione@varesemese.it

La *Silicon Valley*, nata negli anni '30, è il centro tecnologico mondiale. La sua origine è legata al garage di Hewlett-Packard a Palo Alto, dove nel 1938 iniziò l'avventura che ha trasformato la regione in un hub di innovazione globale.

## Quando possiamo dire che sia nata la Silicon Valley?

Le radici sono negli anni '30, ma il 1938 è spesso considerato l'inizio, quando *William Hewlett* e *David Packard* iniziarono a sviluppare un oscillatore audio in un garage a Palo Alto. Quel garage è il 'luogo di nascita' della *Silicon Valley*.

## Un garage... incredibile! Chi ha promosso l'idea di un hub tecnologico?

Il professor Frederick Terman di Stanford, che incoraggiava i suoi studenti a fondare aziende qui anziché unirsi a quelle consolidate. HP è stato il pioniere.

## Cosa è successo negli anni '50 e '60?

Crescita rapida, grazie a *Stanford* e all'industria dei semiconduttori, con aziende come *Fairchild*. La vicinanza all'università, il capitale di rischio e l'ambiente favorevole all'innovazione hanno attratto talenti e investimenti.

## E l'era del personal computer, come ha influenzato la Silicon Valley?

Gli anni '70 e '80 sono stati un boom con l'avvento dei PC. Aziende come *Apple*, fondata nel 1976, hanno rivoluzionato il settore. La *Silicon Valley* si è consolidata come centro dell'innovazione.

## Dunque, un vero gigante. Qual è la sua eredità oggi?

La *Silicon Valley* è sinonimo di progresso tecnologico. Ospita migliaia di aziende, venture capital, e un'enorme quantità di brevetti. Continua ad attrarre i migliori talenti e plasmare il futuro della tecnologia.



## Garage Fondativo della Silicon Valley

Il garage in questione, situato al 367 Addison Avenue a Palo Alto, California, è noto come il luogo di nascita della Silicon Valley. Ecco le informazioni dettagliate:

**Indirizzo:** 367 Addison Avenue, Palo Alto, California.

**Fondatori:** William Hewlett e David Packard.

**Anno di Fondazione:** 1938.

**Primo Prodotto:** Un oscillatore audio, che fu il primo prodotto sviluppato da Hewlett-Packard (HP).

**Importanza Storica:** Questo garage è dove Hewlett e Packard iniziarono la loro avventura imprenditoriale, che ha portato alla fondazione di HP, una delle prime aziende ad alta tecnologia della regione. È considerato il punto di partenza della Silicon Valley perché ha rappresentato l'inizio di una cultura di innovazione e imprenditorialità che ha caratterizzato l'area.

### Riconoscimenti:

È stato designato come California Historical Landmark No. 976 il 19 maggio 1989.

È stato anche inserito nel National Register of Historic Places dagli Stati Uniti Department of the Interior.

**Descrizione:** Il garage è parte di una casa residenziale e, come mostrato nelle immagini, è un edificio semplice con una porta a due ante di colore verde. È circondato da una recinzione nera e da vegetazione. La targa storica si trova di fronte al garage, segnalando la sua importanza storica.

Questo garage non solo segna l'inizio di HP ma anche la nascita di un ecosistema che ha rivoluzionato il mondo della tecnologia.

# SCOPRI LA VALLE DEI FILOSOFI



> a cura della redazione

> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)

**La Piana di Vegonno, tra Azzate e Daverio, evoca la Toscana.  
Proposta come "Valle dei Filosofi" per la sua serenità, offre  
passeggiate tra campi, boschi e cultura locale.**





Iniziamo a esplorare aree e ambienti meno noti, vivendo i percorsi come 'esperienze' uniche. Partiamo dalla Piana di Vegonno, ad Azzate, dove ha inizio la storica strada romana che conduce a Somma Lombardo.

#### Qual è l'attrattiva principale della Piana di Vegonno?

La Piana di Vegonno, situata tra Azzate e Daverio, è celebre per il suo paesaggio che ricorda quello toscano, con campi coltivati e boschi. Questa zona è ideale per passeggiate rilassanti, offrendo una vista mozzafiato sulle colline e una vegetazione rigogliosa. Francesco Carabelli, un noto scrittore e appassionato di natura, ha proposto di chiamarla "Valle dei Filosofi" per il suo ambiente che invita alla riflessione e all'introspezione.

#### Come si può esplorare la Piana di Vegonno?

Si estende tra le frazioni di Dobbiate di Daverio e Vegonno di Azzate, rendendola facilmente accessibile per passeggiate a piedi o in bicicletta. Partendo da Dobbiate, si attraversano campi coltivati e si costeggia un'azienda agricola rinomata per i suoi frutti di bosco. La strada principale, in parte asfaltata, porta a Montonate, collegando la piana a una rete di sentieri che esplorano ulteriormente la natura circostante.

#### Quali sono le caratteristiche uniche della Piana di Vegonno?

Offre un mix unico di terreni agricoli e zone boschive, creando un microcosmo perfetto per chi cerca tranquillità. Lungo il percorso, si incontrano cascate ben curate e casette di villeggiatura che aggiungono un tocco rustico. La proposta di denominarla "Valle dei Filosofi" riflette l'atmosfera di serenità ideale per la meditazione, anche se ci sono opinioni discordanti su questa denominazione.

#### Ci sono attrazioni culturali o attività ricreative nella Piana di Vegonno?


Oltre alla bellezza naturale, la Piana di Vegonno offre esperienze culturali come la visita alla chiesa parrocchiale romanica di Santa Maria Annunciata a Brunello, famosa per i suoi affreschi del XV secolo. Per le attività all'aperto, il percorso ad anello in ciottolato è adatto anche ai bambini, mentre i ciclisti possono godere di numerosi sentieri. Dopo una giornata di esplorazione, si può assaporare la cucina locale nei ristoranti della zona, spesso realizzata con prodotti locali.





# VIA FRANCISCA RINATA

Scopri la Via Francisca del Lucomagno,  
un antico percorso che unisce Europa e Italia,  
ripristinato per pellegrini e amanti della storia e della natura.

 > a cura della redazione  
> redazione@varesemese.it

> Ferruccio Maruca  
Presidente  
della Villa Palladiana



Inizia con questo contributo la collaborazione con l'Associazione "In Cammino-La Via Francisca del Lucomagno". L'obiettivo è far conoscere questo progetto, unico in provincia di Varese, come è nato, approfondirne gli aspetti organizzativi, gli sviluppi e le opportunità che può generare alle persone e al territorio. Intervistiamo Ferruccio Maruccia Presidente dell'Associazione "In Cammino-La Via Francisca del Lucomagno" che promuove e gestisce lo sviluppo della Via Francisca.

### Cosa è la Via Francisca del Lucomagno?

La Via Francisca del Lucomagno è un antico cammino, che collegava il centro Europa con la pianura padana, utilizzando il passo svizzero del Lucomagno (1915 m s.l.m.) il più basso delle Alpi Lepontine e quindi maggiormente transitabile d'inverno.

### Ma cosa centra San Francesco con questo cammino?

Il cammino non ha nulla a che fare con San Francesco... Il suo nome deriva da un termine antico 'franchir' che voleva significare 'oltrepassare-valicare'. Appunto, questo cammino, supera la catena delle montagne alpine!

### Allora... non è la Via Francigena?

No! La Via Francigena è un altro cammino. E' l'attualizzazione del viaggio verso Canterbury che ha compiuto nel 990 il monaco Sigerico di ritorno da Roma dove era stato nominato Arcivescovo dal Papa. Egli descrive, in un diario le 79 tappe del suo viaggio.

### Chi ha percorso la Via Francisca nel corso dei secoli?

Certamente i religiosi che si trasferivano tra i diversi conventi dislocati lungo il cammino (San Gallo, Coira, Disentis, Ganna, Cairate, Morimondo), i commercianti che viaggiavano per vendere le loro merci e manufatti, i pellegrini che erano diretti verso Roma.

### Perché la Via, a nord delle Alpi, viene chiamata anche "Via degli Imperatori"?

Nel periodo del suo massimo utilizzo, dal VIII al XIII venne

percorsa da diversi eserciti. I re della dinastia sassone, da Ottone I ad Enrico II, il Santo, oltre ad essere imperatori del Sacro Romano Impero erano anche re d'Italia, quindi l'hanno percorsa più volte per raggiungere i domini italiani. Ultimo imperatore che la percorse con i suoi eserciti fu Federico Barbarossa che nel 1176 venne sconfitto nella battaglia di Legnano dalla Lega Lombarda.

### Come mai, oggi, si riparla di questo antico cammino?

Negli anni '70 del 1900 gli storici hanno ripreso ad interessarsi e a recuperare i tracciati dei cammini storici, soprattutto verso i grandi centri di pellegrinaggio: Roma, Gerusalemme, Santiago di Compostela. A partire dagli anni 2000 coloro che avevano studiato ed attualizzato il percorso della Via Francigena iniziarono a lavorare per il recupero delle 'Vie Romee', quelle che conducono verso Roma, tra cui anche la Via Francisca. Ipotizzarono l'inizio del 'percorso moderno' della Francisca a Costanza ed il suo arrivo a Pavia, dove la Via si inserisce sulla Francigena che porta a Roma.

### Quando è stato avviato il recupero del tratto italiano?

L'8 gennaio 2015, presso la sede di Regione Lombardia a Varese, Adelaide Trezzini, Presidente dell'Associazione Internazionale Via Francigena, chiese di avere un supporto per continuare a tracciare il percorso della Via Francisca anche in territorio lombardo, da Lavena Ponte Tresa fino a Pavia.

### Quindi, esattamente 10 anni fa, nasceva il tratto della Via Francisca italiana?

Sì! In poco tempo, dopo aver fatto alcune verifiche sulla bontà del progetto con diversi uffici regionali e con il Cantone Ticino, nel mese di settembre 2015, sono stati coinvolti nel progetto la Provincia di Varese e tutti i comuni della Provincia toccati dal percorso che avevo individuato. Nella primavera 2016 sono stati posizionati i segnavia, dal confine di Lavena Ponte Tresa fino al Sacro Monte di Varese. I primi pellegrini che percorrendo la Via Francisca fino a Pavia e poi hanno raggiunto Roma, sono stati due signori di Lugano, un magistrato ed un professore, che il 12 novembre 2016 arrivarono al 'Soglio di Pietro'.



# IL CAMMINO DELLA SPERANZA



> di Don Paolo Gessaga

> redazione@varesemese.it

**Don Paolo Gessaga ha intrapreso l'anno scorso  
il cammino di Santiago di Compostela tenendo un diario  
giornaliero di prossima pubblicazione.**





Certamente Santiago di Compostela nella Galizia spagnola conta ogni anno almeno qualcosa come cinquecentomila pellegrini a piedi o in bicicletta. Qualcuno addirittura utilizza l'antico trasporto in groppa al cavallo. Anzi in questi ultimi anni i pellegrini sono aumentati. Considerate: se si va già in più di due insieme, conviene prenotare altrimenti è facile restare a dormire all'aperto.

#### Ora chiediamo ad un veterano del Cammino perché si va o si intende andare a Santiago?

Perché si avvertono due bisogni: il silenzio che permette la riscoperta di se stessi ed il fascino di un percorso sorprendente in ogni sua tappa e sono oltre trenta considerando un cammino a piedi tra i ventisette e trenta chilometri di media.

#### Che cosa hai trovato nei tanti cammini fatti, mi pare siano quattro?

Ho provato nel primo cammino un po' di curiosità ero giovane e con alcuni altri ragazzi abbiamo effettuato il percorso in bicicletta. Una bella esperienza che mi ha fatto comprendere il valore dei luoghi e delle persone che lo intraprendono. Gli altri tutti a piedi e qui ho provato la gioia di sentirmi accolto familiarmente nei vari ostelli dove si pernottava e un'atmosfera magica di pace e tranquillità, immersi in un'altra dimensione.

#### Puoi essere più preciso a questo proposito, che significa un'altra dimensione?

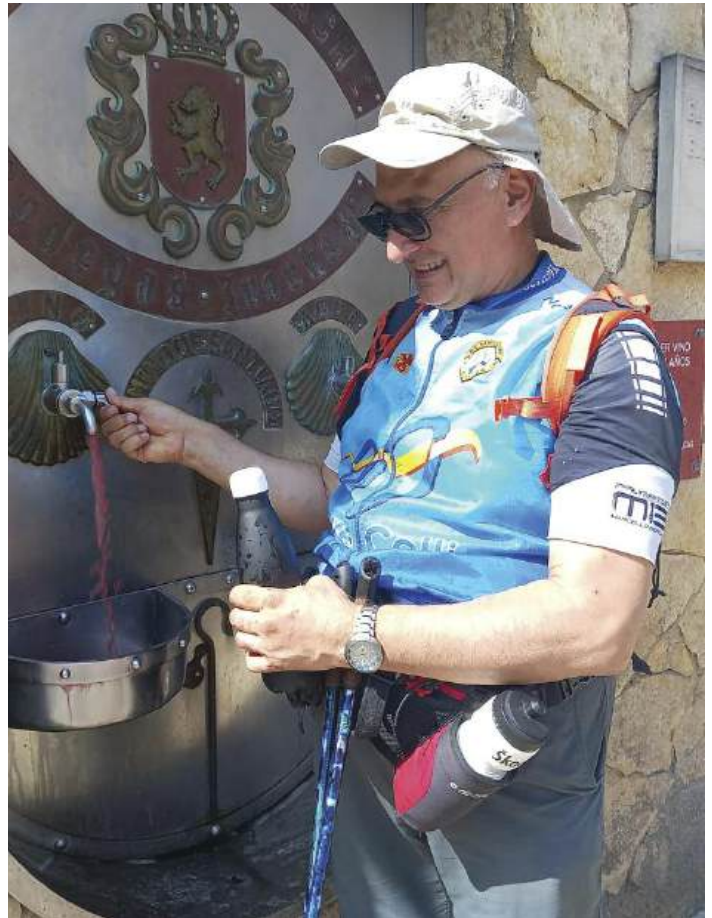
Spesso si fanno programmi, si riempie la nostra agenda quotidiana di mille scadenze, vogliamo essere efficienti, però non si ha mai tempo per fermarsi e pensare a se stessi. Il Cammino, ben tracciato, ti fa immergere in giornate dove percorri parecchi chilometri, si incontri altri, saluti, quattro parole, ma ognuno ha il suo percorso. Sai che cosa vuol dire camminare per almeno sei o sette ore al giorno, a volte sotto il sole che scotta, talvolta con qualche acquazzone imprevisto. Non guardi l'orologio, non programmi nulla se non la meta a cui intendi giungere. Dà un senso di pace straordinario, è l'incontro con te stesso e per il credente con il divino che è in noi.

#### Hai parlato di interessanti luoghi, dicci qualcosa in più?

Il Cammino chiamato francese che è quello classico ha delle città meravigliose ricche di storia, di cultura, di arte e di tradizioni. Non solo ma anche in piccoli villaggi ritrovi, monumenti ben conservati in stile e paesaggi davvero affascinanti.

#### Da come parli avverto la passione per questo pellegrinaggio di speranza non è così?

Quanti iniziano il Cammino hanno nell'animo la speranza che può avere diversi nomi, ma ciò che tutti accomuna è il senso di fatica per ritrovare la pace e l'armonia con se stessi, con gli altri, con il mondo. Il Cammino è già appagante; la meta Santiago lo rende un dono, sembra che qualcuno là ti abbia chiamato e tu hai risposto e lui ti ringrazia facendoti dono della gioia di esserci arrivato.



# SOLIDARIETÀ



# CASA DEL PANE



> a cura della redazione  
> redazione@varesemese.it

**La Casa del Pane di Varese, gestita da volontari, offre pasti caldi e un ambiente accogliente a chi è in difficoltà, creando comunità e speranza.**

## Casa del Pane: Un rifugio di speranza a Varese

Varese ospita l'iniziativa "Casa del Pane", dove cibo e solidarietà sono sempre presenti. Gestita da volontari appassionati, questa mensa è un faro per chi vive in difficoltà. Offre non solo un pasto caldo ma anche un'opportunità per costruire relazioni e ritrovare umanità.

## Qual è la storia di questa realtà?

La storia inizia nel 1938, quando due Frati Minori Francescani dal convento di Busto Arsizio si stabilirono alla "Cascina Brunella". Con il tempo, questa struttura si trasformò nella parrocchia odierna, espandendo le opere caritative. Dal 2013, l'Associazione Pane di S. Antonio - Casa della Carità ha preso in mano la gestione quotidiana, offrendo non solo pasti ma anche servizi come docce, un emporio solidale, guardaroba e un ambulatorio.

## Come funziona la mensa oggi?

La mensa è aperta ogni giorno dell'anno, servendo circa 80 persone con pasti nutrizionalmente bilanciati in un ambiente caldo e accogliente. Supera i 35.000 pasti annuali, grazie allo chef, all'aiuto chef e ai volontari. Dopo la chiusura della mensa delle suore, la Casa della Carità ha esteso il servizio anche alla cena, rispondendo all'emergenza alimentare.

## Cosa rende unica questa esperienza?

La cura nella preparazione dei pasti con prodotti locali donati, l'accoglienza familiare che combatte solitudine e disagio, e la vasta rete di solidarietà che coinvolge comunità e istituzioni. La Casa del Pane non è solo un luogo di ristoro ma un simbolo di speranza e solidarietà.

## Come sostenere questa iniziativa?

Si può donare cibo non deperibile, offrire tempo come volontario o fare donazioni in denaro. Per ulteriori dettagli, visitare il sito [www.panedisantantonio.com](http://www.panedisantantonio.com).

Questa mensa è un esempio di come la solidarietà può cambiare vite, offrendo non solo nutrimento fisico ma anche un senso di comunità e appartenenza.

> Don Marco Casale  
Presidente Associazione Pane di S. Antonio ODV





# RIVERSO

## ARTE E AVVENTURA

> di Elisabetta Farioli  
> redazione@varesemese.it

**Tiziano Rivero, fumettista bustocco, guarda al 2025 con nuovi progetti, tra cui un fumetto su Alberto Mario e vignette sulla sicurezza sul lavoro.**

**Nel tuo percorso professionale cosa ti ha fatto maturare?**

"Il mio lavoro è cresciuto soprattutto nella qualità, nel senso che ora posso scegliere cosa fare e cosa no. Tra gli ultimi progetti a cui mi sono dedicato c'è il Concorso Nazionale Battuta al coltello, una tradizione ideata da Dario Perucca, allevatore di buoi, che si è svolto a Trinità, in provincia di Cuneo. Ha visto la partecipazione di macellai da tutta Italia, in costume con mantelli e vessilli. Durante l'evento ho disegnato scene, ritratto personaggi e, soprattutto, ho avuto l'opportunità di conoscere nuove realtà e protagonisti".

**Cosa bolle in pentola per il nuovo anno?**

"Sto lavorando a un nuovo fumetto dedicato ad Alberto Mario, uno dei primi garibaldini della provincia di Rovigo, originario di Lendinara, di cui si celebra un importante anniversario. Non mi sono limitato a raccontare solo l'aspetto avventuroso della sua vicenda personale, ma ho integrato il racconto con il clima dell'epoca e le diverse posizioni politiche del Risorgimento. C'era chi si avvicinava di più alle idee di Mazzini e chi sosteneva Cavour. È una storia complessa e affascinante, con un tocco di tradimento, che però non posso anticipare. Sarà un libro a fumetti".

**Un altro progetto interessante in cui sei coinvolto è la creazione di una storia, questa volta a vignette dedicata al tema della sicurezza sul lavoro. Di cosa si tratta?**

"Mi è stato commissionato da una multinazionale e lo sto sviluppando in collaborazione con l'Associazione 'Sicurezza e Lavoro' di Torino, presieduta da Massimiliano Quirico, che si occupa di sensibilizzare su questo drammatico argomento. La particolarità della storia è il cambio di prospettiva: oltre alla pericolosità per l'uomo, il focus si sposta su ciò che accade alle aziende dopo un incidente sul lavoro, evidenziando le conseguenze controproducenti".

**Quest'estate tornerai a tenere i corsi di fumetto alle isole Tremiti?**

"Certo, i corsi non mancano mai. Andrò alle Tremiti e, forse, anche a Palinuro, dove l'associazione Bimed di Salerno porterà mille studenti provenienti da scuole di tutta Italia. Sto anche collaborando con la scrittrice genovese Luana Valle per un libro che affronta temi sociali legati al mondo delle donne, attualmente in fase embrionale".



> Tiziano Rivero



# *PET THERAPY* OSPEDALIERA





> di *Valentina Chiarelli*  
> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)

**ANIMALtouch porta cani in pediatria per confortare i bambini ricoverati, migliorando il loro benessere emotivo in ospedali di Varese, Cittiglio e Tradate.**

#### Perché scegliere di portare i cani in pediatria?

*Valentina spiega: "L'uomo e il cane, avendo scelto di co-evolvere, hanno stabilito un legame che va oltre tempo e spazio. Il cane, in particolare, offre supporto consolatorio e la sua vicinanza infonde sicurezza."*

I bambini ricoverati beneficiano enormemente delle interazioni con i cani. Giocare con un cane li rende spensierati e divertiti, offrendo una temporanea evasione dal contesto ospedaliero. Attività come il gioco del dottore aiutano a rendere meno spaventose le pratiche mediche, facilitando l'accettazione degli interventi.

#### In quali ospedali cittadini siete impegnati?

Dal 2017, grazie a Emanuela Crivellaro e Il Ponte del Sorriso, ANIMALtouch ha introdotto gli Interventi Assistiti con Animali (IAA) nelle pediatrie dell'ospedale Del Ponte di Varese con Michela Castagni e il suo cane Belle, a Cittiglio con Marilena Zibetti e Molly, e a Tradate con Valentina stessa, Piuma e Soya. Di recente, il progetto si è esteso alla Neuropsichiatria Infantile di Varese, un contesto particolarmente delicato dove i cani svolgono un ruolo nobile.

#### Quali sono le difficoltà che incontrano i cani in ospedale?

Valentina sottolinea che i cani coinvolti negli IAA sono socializzati in vari contesti sin da giovani. *"L'educazione non finisce mai; solo un cane che vive serenamente e con consapevolezza ovunque può essere attivamente impiegato in questo settore,"* afferma, evidenziando l'importanza dell'abituazione ambientale.







# L'ARTE DI SESIA



> a cura di Elisabetta Farioli

> redazione@varesemese.it

**Giovanni Sesia fonde fotografia e pittura,  
esplorando memoria e follia in un percorso che si intreccia tra il figurativo e l'astratto.**

#### Chi è Giovanni Sesia?

Nato nel 1955 a Magenta, è noto per l'integrazione di fotografia e pittura, con focus su memoria e umanità.

#### Qual è stato il punto di svolta nella sua carriera?

La scoperta di un archivio fotografico in un ex manicomio negli anni '90.

#### Come descriveresti il tuo stile artistico?

Uso fotografie storiche, dipingendo sopra con colori terrosi e scritte, creando un dialogo tra passato e presente. Una grafia indecifrabile che diventa segno, un modo per distogliere l'attenzione dall'immagine in primo piano che come un velo sottile allontana l'osservatore pervaso dalla malinconia.

#### Quali temi affronti nelle tue opere?

La memoria, il tempo, la condizione umana, con un'attenzione particolare alla follia e alla denuncia sociale.

#### Qual è stata l'importanza della mostra "Reale Immaginario"?

È un'esplorazione dell'esistenza umana attraverso pittura e fotografia, invitando alla riflessione sulla complessità della vita.

#### Come reagisci alla critica delle tue opere?

Le critiche stimolano il dialogo e la riflessione, arricchendo il percorso di ricerca e crescita artistica.

#### Quali sono i tuoi progetti futuri?

Continuerò a esplorare l'umanità attraverso l'arte, con nuove mostre e collaborazioni internazionali.

#### Dove possiamo vedere le tue opere?

Oltre a Busto Arsizio, le mie opere sono esposte in Italia e all'estero.

Giovanni Sesia utilizza la sua arte per raccontare storie, sfidare la percezione del tempo e stimolare una riflessione sulla condizione umana. Con le sue opere rievoca la memoria di persone alle quali dona dignità, e "carezze" attenzioni forse mai conosciute da quegli uomini, da quelle donne... da quei corpi. L'arte di Sesia è caratterizzata dall'interesse verso "l'altro". Le sue opere nascono tra cuore e cervello, tra emotività ed emozione. La mostra "Reale Immaginario" è un invito a esplorare queste tematiche attraverso la sua peculiare espressione artistica.



## Giovanni Sesia: Un Viaggio tra Pittura e Fotografia

Giovanni Sesia, artista nato nel 1955 a Magenta, ha rivoluzionato il concetto di arte con la sua unione di fotografia e pittura. La sua carriera ha avuto una svolta decisiva alla fine degli anni '90, con la scoperta di un archivio fotografico in un ex ospedale psichiatrico, che ha influenzato profondamente il suo lavoro.

# BIANCO E NERO:

moda  
senza tempo

> a cura della redazione  
> redazione@varesemese.it

Il bianco e nero, simbolo di eleganza e versatilità, è intramontabile grazie a icone come *Coco Chanel*. Adatta a ogni stile, dalle bretelle classiche ai *look* artistici e futuristici.

> *Gloria Perin* è una conduttrice e presentatrice televisiva



### Perché il bianco e nero è considerato intramontabile nella moda?

"Il bianco e nero rappresentano eleganza, versatilità e raffinatezza. Questa combinazione, resa celebre da icone come *Coco Chanel*, si adatta a ogni occasione, dal lavoro alla sera, offrendo un equilibrio perfetto tra purezza e mistero."

### Quale tipo di occasione pensi sia adatta per questo outfit?

"E' un look perfetto per un evento di moda, un servizio fotografico o una serata esclusiva. Ha un forte impatto visivo ed è ideale per chi vuole distinguersi con eleganza e originalità."

### Come il bianco e nero può essere utilizzato in modo innovativo?


"Il bianco e nero diventa arte con texture tridimensionali, stratificazioni e stivali alti. Questo approccio, perfetto per photoshoot, passerelle o eventi creativi, esprime individualità e sperimentazione, trasformando ogni outfit in una dichiarazione di stile con volumi scultorei e dettagli futuristici."

### I dettagli traforati della gonna aggiungono un tocco originale. Qual è l'idea dietro questa scelta?

"I dettagli traforati creano un gioco di trasparenze molto interessante che aggiunge sensualità senza essere eccessivo. Inoltre, danno profondità al tessuto e permettono di vedere i vari strati dell'outfit, enfatizzando il contrasto tra materiali diversi."

### Gli stivali sono un elemento molto forte nel tuo look. Perché questa scelta?

"Gli stivali neri alti aggiungono un tocco rock e deciso, rendendo l'outfit più audace. Creano un bel contrasto con la leggerezza della gonna e aggiungono carattere al look."



*Il bianco e nero  
rappresentano  
eleganza,  
versatilità e  
raffinatezza.*



LE PAPPARDELLE  
AL RAGÙ  
DI CINGHIALE



# Cucina autentica lombarda

Un viaggio culinario tra tradizione e passione, dove ogni piatto racconta una storia di autenticità e amore per il cibo italiano

**Intervista a Riccardo Croce, Chef dell'Hostaria del Cinghiale**

**Nato nel 1985 e con un diploma presso l'Istituto Tecnico "Falcone" di Gallarate, quando è nata la tua passione per la cucina?**

La mia passione per la cucina è sempre stata lì, fin da bambino. Non è stata una scelta dettata dalla moda o dalle necessità lavorative, ma un vero amore per l'arte culinaria. Preferisco una cucina semplice, autentica, senza troppe pretese.

**Sei noto anche per essere un tifoso del Milan. Come ha influenzato la tua vita sociale e la tua carriera?**

Il calcio, e in particolare il Milan, mi ha permesso di creare un'ampia rete di amicizie. Questo ha portato un tocco speciale all'Hostaria del Cinghiale, dove molti VIP vengono per godersi un pasto in un ambiente riservato e autentico.

**L'Hostaria del Cinghiale ha recentemente celebrato un importante traguardo. Puoi dirci di più?**

Sì, abbiamo festeggiato quasi cinque anni di attività con una notizia straordinaria: per il secondo anno consecutivo, siamo stati premiati come uno dei migliori ristoranti d'Italia da "SaporiAmoltalia". Questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio per me e per tutto il nostro team.

**Il tuo ristorante a Castronno è diventato un punto di riferimento per molti. Come riesci a mantenere alta la qualità e l'autenticità?**

La nostra cucina riflette il mio carattere: semplice, autentica, fatta con passione. Utilizziamo prodotti locali e manteniamo vive le tradizioni, trasformando ogni pasto in un'esperienza non solo di gusto ma anche di calore umano.

**Parliamo della tua trasmissione "IN CUCINA CON...". Come ha influenzato la percezione del tuo ristorante?**

La trasmissione, insieme a mio fratello Edoardo, ci ha permesso di portare la nostra cucina nelle case delle persone. Abbiamo mostrato la nostra passione e il legame con il territorio, consolidando la fama dell'Hostaria.

**Prima di condividere con noi una delle tue ricette, puoi dirci cosa significa per te essere uno chef?**

Essere uno chef significa raccontare storie attraverso i piatti. Non mi definisco un maestro, ma cerco di trasmettere autenticità e amore per il cibo. Ogni piatto che preparo è un pezzo di me, della mia storia e del mio territorio.

**Grazie. Ora, con grande piacere, ci presenteresti uno dei tuoi piatti iconici?**

## La ricetta

### Ingredienti:

500 g di cinghiale (spalla o coscia)  
2 cipolle bianche  
2 carote  
2 gambi di sedano  
300 ml di vino rosso robusto  
1 l di brodo di carne  
2 foglie di alloro  
Rosmarino fresco  
Olio extravergine di oliva  
Sale e pepe q.b.  
Pappardelle fresche

### Procedimento:

**Marinatura:** Tagliare il cinghiale a cubetti e lasciarlo marinare per 24 ore con vino rosso, carote, sedano, cipolle, alloro e rosmarino.

**Preparazione del ragù:** Dopo la marinatura, scolare la carne, asciugarla e rosolarla in una padella con olio caldo. Aggiungere le verdure tritate finemente dalla marinatura e soffriggere fino a doratura.

**Cottura:** Sfumare con il vino della marinatura, lasciare evaporare l'alcol, poi aggiungere pomodori pelati, brodo, sale e pepe. Cuocere a fuoco basso per almeno 3 ore, fino a quando la carne si sfalda.

**Pappardelle:** Cuocere le pappardelle in abbondante acqua salata, scolarle al dente e mescolarle nel ragù per amalgamare bene i sapori.



## Ho visto

ho visto gesù cristo, pedalava  
col viso ossuto andava senza fretta,  
è magro come la sua bicicletta.  
ha un sacchetto di plastica al manubrio  
con dentro ciabattine e una borsetta  
per la sua bimba chissà dove vive;  
mi chiede da fumare oppure un euro:  
ma è mio ospite oggi sulla terra,  
ha gli occhi molto belli dei drogati  
e prima che nel buio sia lontano,  
gli bacio due o tre volte la sua mano.

# GUIDO OLDANI

## Realismo terminale

> a cura della redazione

> [redazione@varesemese.it](mailto:redazione@varesemese.it)

Guido Oldani (1947) è l'ideatore del Realismo Terminale. E' dell'85 la raccolta *Stilnostro* (ed CENS), con l'introduzione di Giovanni Raboni. Seguono: *Sapone* (2001 rivista Kamen), *La betoniera* (LietoColle 2005), *Il cielo di Iardo* (2008 Mursia), *Il Realismo Terminale* (2010 Mursia), *La guancia sull'asfalto* (2018 Mursia), *Farfalle di cemento* (2018 Tranan, Svezia). E' presente in diverse antologie, tra cui: *Il pensiero dominante* (2001 Garzanti), *Tutto l'amore che c'è* (2003 Einaudi), *Almanacco dello Specchio* (2008 Mondadori), *Antologia di poeti contemporanei* (2016 Mursia), *Poesia d'oggi* un'antologia italiana (2016 Elliot), *Luci di posizione* (2017 Mursia), *Poesie italiane 2016* (2017 Elliot). Dirige la *Collana di poesia Argani*, ed. Mursia. Collabora ad *Avvenire e Affaritaliani*. E' tradotto in inglese, svedese, tedesco, russo, arabo, rumeno, spagnolo, uzbeko. Nel 2014, al Salone del Libro di Torino, il Realismo terminale diventa movimento con il *Manifesto breve* (Oldani, G.Langella ed E.Salibra.)

ASCOLTA  
OLDANI





# VARESE PAZZA DEI MASTINI

Guardando ai risultati  
tanto in campo quanto fuori, ad oggi  
l'hockey è il primo sport in città.







*Chi viene alle partite non vedrà mai un gruppo che non onora la maglia.*



**Presidente Carlo Bino, l'entusiasmo attorno alla squadra è palpabile.**

Sì, non possiamo negarlo ma non dimentichiamoci del basket che fa da sempre numeri importanti. Guardando a noi, siamo contenti di quanto costruito negli ultimi tre anni. Abbiamo ricreato un ambiente stadio accogliente. Una struttura migliore ci permette di assecondare i bisogni del pubblico, poi c'è ovviamente quanto decide il campo. Ad oggi non possiamo lamentarci visto che stiamo assistendo ad un campionato in cui Pergine, dopo aver vinto tutto la passata stagione, non farà neppure i playoff. Noi, dopo le Final Four di Coppa Italia e la finale scudetto della passata stagione, restiamo molto competitivi.

**Hai citato il basket. A parità d'entusiasmo c'è una netta differenza: i Mastini sono da sempre farciti di varesini, un aspetto che permette di immedesimarsi ancora di più nella squadra.**

Sì, possiamo definirla una caratteristica imprescindibile. Storicamente, uno sport come il nostro che ti obbliga ad avere una squadra lunga, ha sempre visto una linea fatta interamente di varesini. Guardando indietro vengono subito in mente Malfatti (oggi ds dei Mastini ndr), Quilici, Farè. Noi

stiamo lavorando bene con i giovani, ma a breve termine nessuno verrà inserito nel nostro roster. Con la pandemia e il rifacimento del palazzetto abbiamo perso una generazione di giocatori.

**Quale pensi sia stata la formula vincente dei Mastini?**

Uno dei nostri obiettivi è stato da sempre costruire un legame particolare coi tifosi, a prescindere dai risultati. L'Hockey Club Mastini Varese ha bisogno di una città che ci segua. Noi diamo il 100%, ci sono state serate storte sportivamente parlando in questi tre anni, ma possiamo dire di contarle sulle dita di una mano. Chi viene alle partite non vedrà mai un gruppo che non onora la maglia. Qualsiasi sia il risultato in campo però noi non cambiamo il nostro approccio: dare sempre tutto alla fine paga perché la gente te lo riconosce. Facciamo i sold out non certo perché siamo una novità, ma perché abbiamo costruito un momento di raccolta per le famiglie. L'Hockey oggi a Varese è uno show. È un momento da vivere e la cosa è stata recepita. Il nostro sport poi ha una particolarità che non deve essere trascurata: a fine gara a prescindere dal risultato trovi i tifosi delle due squadre bere una birra in compagnia. L'aspetto familiare è l'ingrediente vincente.



**Miosotis Transport**  
*di Mauri Giuseppe & C. snc*

**LOGISTICA**  
**TRASPORTI ITALIA E ESTERO**  
**ECCEZIONALI - INDUSTRIALI**  
**DEPOSITI E DISTRIBUZIONI**  
**CENTINATI - NORMALI E RIBASSATI**  
**SPONDE CARICATRICI**  
**NOLEGGIO AUTOGRU E CARRELLI ELEVATORI**

**Sede operativa:**  
Via Bozza dei Salici, 3  
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)  
Tel. 0331 259 686 - Fax 0331 252 623  
miosotis.transport@libero.it

**Sede legale:**  
Via Valmirolo, 9  
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)



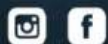
 **ArteVARESE.COM**



*Artevarese*

# TUFFATI NEL MARE DEL MONTE SAN GIORGIO

[museodeifossili.ch](http://museodeifossili.ch)



Museo dei fossili del Monte San Giorgio  
Via Bernardo Peyer 9, 6866 Meride - Svizzera

Museo  
dei  
fossili  
del  
Monte  
San  
Giorgio  
Meride

## COUPON

Sconto del 10%  
per un ingresso al Museo  
valido entro il  
31.06.2025



**FRANCO MONTALTO**  
RESTAURI D'ARTE ANTICA  
BUSTO ARSIZIO

RESTAURI D'ARTE ANTICA  
MOBILI  
TAPPETI  
DIPINTI  
OGGETTI D'ARTE  
DORATURE

*Consulente del Tribunale  
di Busto Arsizio*

Franco Montalto - Restauri D'Arte Antica  
Via Palestro, 14/A - 21052, Busto Arsizio (VA)  
+39 0331 632342



# Il Trenino dell'Albula

Patrimonio mondiale UNESCO

[www.rhb.ch/albula](http://www.rhb.ch/albula)



Informazioni e prenotazioni

Tel +41 81 288 65 65

[railservice@rhb.ch](mailto:railservice@rhb.ch)

